IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 214. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 5 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ASSASSINIO DI S. M. UMBERTO I.

La Settimana all'estero

La settimana, iniziata sotto la tristissima impressione dell'orrendo assassinio di Re Umberto — fatto che ha avuto una eco di rammarico e di orrore in tutto il mondo civile, ed ha provocato un'esplosione unanime di compianto per la Famiglia Reale e di simpatia per l'Italia — è stata rattristata in Inghilterra ed in Germania dalla morte del duca di Sassonia-Coburgo-Gotha, già duca di Edimburgo, figlio della Regina Vittoria e zio dell'Imperatore Guglielmo.

Essendo il duca di Albany ancora minorenne, il principe ereditario di Hohenlohe-Langeburg, genero del defunto duca e tutore del di lui figlio, ha assunto la Reggenza e la Dieta gli ha prestato giovedì scorso giuramento di fedeltà.

Anche lo Scià di Persia, il quale si trova attualmente a Parigi, per poco non fu vittima di un attentato di un anarchico.

Il ripetersi di questi tristi fatti suggerisce alla maggior parte dei giornali esteri la riflessione se la società non abbia il diritto di premunirsi, almeno, contro gli effetti di uno stato morboso di cose, che ormai ha assunto il carattere di una vera epidemia.

×

Mancano tuttora notizie dirette dei Ministri esteri a Pechino, ma da varie fonti si conferma che essi sono vivi e tenuti in ostaggio dal Governo cinese. Tanto è vero che Li-Hung-Ciang continua a scongiurare la marcia delle truppe internazionali su Pechino, per non compromettere le sorti di quei Ministri.

Le voci su questa marcia sono contraddittorie. Di positivo si sa soltanto che la questione del comandante in capo delle truppe internazionali non è stata risoluta e non lo sarà tanto presto, essendo state interrotte le trattative in proposito tra le potenze.

Le notizie giunte in questi giorni di fatti d'armi tra le truppe dell'una o dell'altra potenza e le truppe cinesi, si riferiscono ad un'azione isolata, di singole truppe e non ad un'azione militare concorde.

Prossimamente saranno concentrati tra Taku e Tien-Tsin 80,000 uomini delle truppe alleate ed allora quell'azione potrà essere iniziata con grandi probabilità di successo.

Secondo le dichiarazioni fatte nella seduta di giovedì scorso alla Camera dei Comuni dal signor Brodrick, il programma delle potenze, per quanto riflette la loro politica in Cina, è immutato.

×

La notizia che il generale boero Prinsloo, si sia arreso con 5000 uomini al generale Hunter non si conferma e si annunzia ora che soltanto 972 uomini abbiano capitolato. Anche altri capi secondari con qualche centinaio di uomini si sono arresi, ed un dispaccio di lord Roberts afferma che la fine delle ostilità sia imminente.

Tale convinzione è, del resto, generale a Londra ed il Parlamento ha testè approvato per la guerra dell'Africa meridionale un altro credito straordinario di undici milioni e mezzo di sterline, nel quale importo sono compresi 2,560,000 sterline per il rimpatrio delle truppe dall'Africa meridionale.

Le spese per la guerra ascendono sinora a 61 milioni di sterline e superano di gran lunga il preventivo. Vero è che al principio della campagna si calcolava che 190,000 uomini sarebbero stati sufficienti, mentre le forze concentrate nelle due Repubbliche sotto gli ordini di lord Roberts ascesero complessivamente a 220,000.

Il comandante in capo delle truppe inglesi ritiene che 30,000 uomini di guarnigione nel Transvaal e nell'Orange basteranno a mantenere l'ordine.

×

Ormai è fuor di dubbio che nella votazione alla Camera dei Comuni sul bilancio dell'Ufficio coloniale è avvenuta nella minoranza liberale una scissura che per ora non influirà sulla posizione del partito ma le cui conseguenze non tarderanno a farsi sentire. Nella votazione della mozione di biasimo di sir Wilford Lawson 40 liberali si ribellarono all'esortazione del capo del partito liberale Campbell Bannermann di astenersi dal voto e votarono pel Governo. La mozione Lawson fu respinta quindi con soli 52 voti.

Campbell Bannermann in seguito alle insistenze dei liberali e dei radicali ha rinunciato al proposito di ritirarsi dalla direzione del partito, ma si prevede che nelle elezioni generali — le quali avverrebbero ancora entro il corrente anno — Chamberlain tenterà di attirare nell'orbita ministeriale i liberali imperialisti.

×

In Francia è stato pubblicato il decreto relativo alla riforma del Consiglio superiore di guerra, la cui disposizione principale è che — su proposta del ministro della guerra André — i membri di quel Consiglio, i quali sino adesso in tempo di pace potevano avere il comando di un corpo di esercito, saranno d'ora innanzi esclusivamente a disposizione del ministro della guerra.

Con altro decreto il generale di divisione Florentin, comandante in capo del campo trincerato di Parigi, è stato nominato governatore generale di Parigi in luogo del generale Brugère, il quale resta vice-presidente del Consiglio di guerra, ed il generale Negrier — il quale fu messo a disposizione dal generale Galliffet — è stato nominato membro di quel Consiglio.

La reintegrazione del generale Negrier, le cui doti militari sono generalmente riconosciute, fu chiesta dal generale Brugère e da altra personalità politica. Salvo dai giornali socialisti, le disposizioni del ministro della guerra sono approvate da tutti i giornali, compresi i radicali.

×

Come era facile prevedere, il chiasso sollevato dalla notizia del prossimo matrimonio del Re Alessandro colla signora Draga Maschin, al quale — in mancanza di meglio — si è voluto dare una grande importanza politica — si è calmato completamente, ed ormai il matrimonio si riguarda come un fatto di carattere esclusivamente personale.

Esso può avere importanza politica dal lato che — tolto di mezzo per sempre l'ex-re Milan — nulla si oppone ora ad un ravvicinamento tra le Corti ed i governi di Pietroburgo e di Belgrado.

Quest'eventualità non desta la minima gelosia a Vienna, le relazioni tra i due governi russo ed austro-ungarico sono cordialissime. D'altra parte essendo prossima la rinnovazione del trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Serbia ed avendo i due Stati comuni molti interessi economici, il governo di Belgrado è deciso a mantenersi in relazioni di buon vicinato coll'impero finitimo.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4, ore 12.25. — Si ha da Costantinopoli che sono pervenute a varie Ambasciate informazioni secondo le quali si nota un certo fermento tra gli albanesi a Prizrend ed a Ipek.

Nelle prima città avvennero degli eccessi da parte degli albanesi contro la popolazione cristiana.

Parigi, 4, ore 14.30. — Da Bruxelles si annunzia che il ministro delle finanze ricevendo una delegazione di deputati di Bruxelles e di Anversa, dichiarò che sarebbero state riprese subito le trattative per la costruzione di una ferrovia elettrica tra le due città, ed osservò che prevedeva una sollecita soluzione della questione.

Berlino, 4, ore 12,40. — Nei circoli diplomatici di Pietroburgo, si afferma essere probabile entro breve tempo la nomina del conte Lamsdorff a successore del conte Muravieff.

Berlino, 4, ore 12,30. — Da Pietroburgo si annuncia che il *yacht* imperiale russo *Standart*, che fu riparato a Tolone, ha passato il Bosforo diretto a Livadia, ove i Sovrani russi giungeranno verso la metà del corrente.

Secondo notizie da Odessa, essi visiteranno entro la seconda metà di agosto, per la prima volta, quella città.

I regicidi e la stampa

Madrid, 4. — Il Governo proibì ai giornali di riprodurre il ritratto di Bresci.

Lodiamo sinceramente questo provvedimento del Governo spagnuolo, che, a nostro avviso, dovrebbe essere adottato in tutti gli Stati civili.

Checchè si voglia dire, la riproduzione dei ritratti degli assassini politici accompagnati d'ordinario da cenni biografici, desunti dalle notizie che forniscono i parenti, gli amici o coloro che hanno avvicinato l'assassino e che finiscono col dipingerlo un ottimo giovane " incapace di far male ad una mosca „ producono sulle plebi un effetto deleterio e sovrattutto fomentano ed eccitano quella morbosa smania di notorietà, che non è spesso l'ultimo incentivo per questi esseri squilibrati o depravati a commettere le scelleraggini.

Nella splendida commemorazione di Re Umberto, fatta l'altro giorno alla Camera dei Lordi, il Primo Ministro d'Inghilterra conchiuse nei seguenti termini:

" Noi non possiamo considerare tali delitti come atti politici, perchè, come ho detto, tutte le forme di vita politica sono state da essi colpite.

" Non possiamo considerarli come atti di vendetta privata, giacchè non esiste traccia di alcun motivo di vendetta privata (come nel caso di Re Umberto) che possa aver armato il braccio di coloro che hanno perpetrato tali assassinii.

" Non è che una morbosa sete di notorietà, veleno e maledizione della società moderna, quella che ha ripetutamente spinto questi malvagi uomini a commettere i più spaventevoli delitti e che minaccia l'esistenza stessa della società, se non si riuscirà ad arrestarla.

" Io non ho mai esitato ad esprimere la mia opinione, che rispetto a questi delitti la società presente pecca di soverchia indulgenza. „

Ora è chiaro che a destar la smania di morbosa notorietà nei tipi come il Caserio, Luccheni, Angiolillo e Bresci, che sono soltanto miserabili esecutori, contribuisce moltissimo la stampa coi ritratti, colle biografie ecc.

Essi vedono in queste pubblicazioni eccitanti la pubblica curiosità, qualche cosa che li eleva, li lusinga, li circonda di celebrità, mentre l'iniezione velenosa dei capi li sospinge e li persuade che al delitto seguirà il trionfo della rivoluzione sociale, dalla quale debbono attendersi una posizione importante.

Alla peggio, essendo abolita la pena di morte, tutto si ridurrà a passare qualche anno in galera per uscirne poi con la corona di martire.

Non ha forse detto il Bresci al Prefetto che lo interrogava: è inutile discorrere giacchè fra *due mesi* saremo tutti eguali?

Noi ci riserviamo di tornare sulla questione della stampa, ma intanto troviamo che il provvedimento preso dal governo di Madrid merita la maggiore approvazione.

Da Monza - Alla Corte.

Per il trasporto della salma.

Milano 4, ore 13,30. — Le Officine Grondona stanno trasformando a carro funebre un carrozzone per treni direttissimi, che servirà per il trasporto della salma a Roma.

Per decisione di S. M. il Re la tumulazione in Roma della salma di S. M. Umberto I avrà luogo il giorno 9 corrente.

La funzione del giuramento si farà il giorno 11.

La Corona di ferro

Monza, 4. — Con Decreto reale, venne autorizzata la rimozione della Corona Ferrea per essere collocata sul feretro di Re Umberto qui nella camera mortuaria, ed a Roma in occasione dei funerali.

Il Consiglio di custodia sta disponendo relativamente al cerimoniale.

Fu steso un atto pubblico prescritto dal regomento.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Monza, 4, ore 18,25. — Alle 16, mentre le campane suonavano a distesa, è stato fatto, con il cerimoniale prescritto, il trasporto della Corona di ferro.

Nella prima carrozza di Corte avevano preso posto il conte Premoli, cerimoniere di Corte, l'arciprete Rossi che recava la Corona sopra un cuscino, il teologo Bonomi e il fabbriciere Mina; nella seconda gli assessori Guidani e Savio ed i fabbricieri Mauri e Fossati.

(S) **Monza**, 4, ore 20.15. — L'atto notarile della consegna della Corona ferrea fu redatto dal dott. Polloni surrogante il dott. Lavizzari.

Presero parte all'atto gli assessori Guidoni e Savio, la Fabbriceria ed il Capitolo. La Casa reale era rappresentata dal conte Premoli, in grande uniforme di cerimoniere di Corte con decorazioni.

La folla si accalcava lungo il percorso dal Duomo alla Reggia.

La Corona ferrea fu ricevuta colà dal Prefetto di palazzo, conte Gianotti, il quale domani rilascierà la dichiarazione di custodia, e fu portata nella camera ardente dove vegliava il Duca d'Aosta.

Fu deposta ai piedi della salma.

L'arciprete pronunciò le ultime preci. Frattanto entrò nella camera ardente S. M. la Regina alla quale s'inchinarono gli assessori, il clero ed i fabbricieri, che poi si congedarono.

Poichè crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, riassumiamo brevemente alcune notizie sulla Corona ferrea, che fu tratta dal tesoro di Monza già in un'altra circostanza luttuosa, in occasione della morte di Vittorio Emanuele II.

La corona ferrea consta di un cerchio di ferro ricoperto da sei lamine d'oro riunite a cerniera, smaltate e gioiellate. Una pia tradizione vuole che il cerchio interno fosse fatto con uno dei chiodi che erano serviti a crocifiggere Gesù Cristo.

Secondo tale tradizione Sant'Ambrogio nel 395 disse nell'orazione funebre dell'Imperatore Teodosio I che Sant'Elena, rinvenuti i santi chiodi, fece d'uno un diadema ornato di gemme che mandò all'Imperatore Costantino, il quale ne cinse il proprio elmo.

San Gregorio Magno avutolo più tardi in dono dall'Imperatore d'Oriente, lo regalò a Teodolinda regina dei Longobardi, la quale, a sua volta, lo donò alla basilica di San Giovanni, edificata a Monza a sue spese.

Vuolsi che Teodolinda avesse ordinato che con quel diadema si dovessero incoronare i suoi successori e ch'ella stessa, rimasta vedova di Atarico, ne incoronasse Agilulfo duca di Torino suo secondo marito.

I critici ricusano peraltro questa tradizione, sapendosi che i re longobardi non s'incoronavano, ma venivano assunti al trono al modo germanico, col sollevarli, cioè, sugli scudi.

Secondo alcuni il primo ad incoronarsene sarebbe stato Carlomagno nel 774; secondo altri Ottone I: non si hanno però documenti certi in proposito.

Ma si sa ne furono incoronati veramente Berengario in Milano (888), Rodolfo re di Borgogna in Pavia (921), Ottone III in Monza (996), Arrigo III in Milano (1046), Arrigo IV in Milano (1081), Corrado III in Monza (1138), Federico I in Monza (1158), Arrigo VI in Monza (1191), Carlo IV in Milano (1355), Sigismondo in Milano (1431), Federico III in Roma (1452) non avendo voluto riceverla in Milano, Massimiliano I in Germania da un legato *a latere* (1456), Carlo V in Bologna (1530), Napoleone I in Milano (26 maggio 1805) e finalmente Ferdinando I d'Austria in Milano (1838).

E' noto come Napoleone ripetesse in quell'occasione la frase detta dal primo che aveva ricevuto la Corona ferrea: *Dio me l'ha data: guai a chi me la toccherà!*

Ed ora la Corona appartiene al Re d'Italia.

Due volte essa corse pericolo d'andar perduta. Nel 1273 i Torrigiani, Signori di Milano, impegnarono, per bisogno di danaro, parte del tesoro di Monza e con esso la Corona ferrea, la quale fu poi riscattata da Ottone Visconti nel 1319.

Cinque anni dopo fu mandata, insieme al tesoro, ad Avignone, per sottrarla al furore delle fazioni: tanto l'uno che l'altra vennero poi restituiti a Monza da Clemente VI l'anno 1345.

Un visitatore apostolico sospese il culto della Corona e si lasciò all'arcivescovo di Milano l'incarico di decidere sulla questione. L'arcivescovo mandò i documenti relativi alla Sacra Congregazione dei riti, la quale ne commise l'esame al celebre Lambertini, che fu poi Benedetto XIV: fu conchiuso allora che essa poteva essere venerata e portata in processione.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 4 — Lo *Standard* ha da Durban: I boeri assicurano di aver sconfitto gl'inglesi a Rustenburg e di essersi impadroniti di numerosi vagoni.

(S) **Londra**, 4 — Alcuni documenti furono sequestrati a Pretoria.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, disse che fra essi vi sono copie di lettere di membri del Parlamento, che non avrebbero dovuto scriverle, mentre erano in corso negoziati ufficiali; ma che non si può dire che ciò costituisca reato di alto tradimento.

Il proclama del nuovo Re

Giudizi della stampa estera

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

(S) **Londra**, 4 — I giornali commentano il Proclama del Re Vittorio Emanuele III.

Il *Daily Chronicle* dice che il Proclama è nobile e virile e senza la menoma traccia di animosità, ciò che costituisce un ottimo augurio per l'avvenire immediato d'Italia.

Il *Daily News* dice che il Proclama è semplice e vigoroso. Il giovine Re, riuscendo a trovare la via del cuore e della mente degli italiani, diventerà popolarissimo.

Il *Daily Graphic* giudica il proclama virile e dice che esso è una promessa di vigorosa energia che, per ragioni di eredità, non può mancare al nepote di Vittorio Emanuele II.

(S) **Vienna**, 4. — I giornali commentano il Proclama del Re Vittorio Emanuele III, rilevandone unanimi la dignità e la dolcezza, ma insieme anche la fermezza.

Il *Fremdenblatt* dice che il Proclama assicura che l'Italia potrà, sotto l'egida del suo Monarca, dedicarsi tranquilla alle varie missioni imposte dai nostri tempi. Sul trono d'Italia siede un ardente patriota che ha l'ambizione di vedere la Nazione grande ed unita.

La *Neue Freie Presse* rileva come punto saliente del Proclama la dichiarazione del Re che vuole mantenere le istituzioni, proteggere la libertà e difendere la Costituzione contro qualsiasi attentato.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Gaulois* elogia il Proclama del Re d'Italia.

Parigi, 4, ore 18. — Alcuni giornali rilevano il silenzio nel Proclama del Re Vittorio Emanuele III sulla politica estera.

Il *Journal des Débats* constata che esso è calmo e moderato, malgrado il crimine di Bresci e dimostra l'intenzione nel Re di continuare la rigorosa condotta costituzionale seguita dal Padre.

Conclude esprimendo la speranza che il delitto di Monza possa produrre la riconciliazione nazionale dei partiti in Italia.

Giudizi della stampa italiana

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 4, ore 15.40 (*Ermon*) — La *Gazzetta di Torino* scrive: Il buon sangue non mente. Il proclama è l'eco fedele di tutte le tradizioni guerresche e civili di Casa Savoia.

E la *Gazzetta del Popolo*: Il regno di Vittorio Emanuele potrà rialzare la virtù e la prosperità italica, se un miglior disinteresse rinfrancherà uomini e Governo, se più alte idealità inspireranno i legislatori, muovendo gli animi loro ad ambizioni veramente nobili, che non li facciano ricercatori di potere per il potere, ma li persuadano a combattere sopra un programma di cose ed a vincere o a cadere su di esso.

Gli italiani avvertirono nuovamente l'intima concordia che ne allaccia gli animi, poichè nella vita dei popoli, come in quella dei singoli individui, le ore di angoscia contano e pesano più di quelle di gioia.

Il giudizio di Fogazzaro.

Il telegrafo ci ha dato un cenno del giudizio che il sen. Fogazzaro ha inviato al *Figaro* sotto la prima impressione dell'abbominevole delitto di Monza. Crediamo bene di riprodurre integralmente la lettera dell'illustre scrittore, trattandosi di un giudizio inspirato a grande serenità ed imparzialità.

Seghe di Velo, 1° agosto.

La terribile notizia è scoppiata come un colpo di folgore. Da un capo all'altro d'Italia, l'impressione è immensa.

All'annunzio giuntone da varie parti, persone d'ogni condizione piangono. Nelle città i magazzini sono chiusi, con la scritta: Lutto nazionale. Bandiere abbrunate dappertutto. Il dolore, l'indignazione riempiono tutti i cuori.

La bontà profonda del Re, la sua generosità, i suoi modi familiari, affabili con gli umili, il suo coraggio, lo slancio nel soccorrere tutte le sofferenze, il rispetto religioso alla Costituzione e alla volontà nazionale espressa dal Parlamento, lo sprezzo di qualsiasi precauzione in mezzo al suo popolo, sono argomento di tutti i discorsi.

Tutti si commuovono alla desolazione della Regina, che è adorata. A nessuno è passato pel capo un solo momento la possibilità di disordini o di un moto antidinastico.

La grande maggioranza della Nazione ha l'istinto della parte sciagurata che hanno avuto in questo dramma spaventoso le dottrine socialiste e repubblicane, le quali, con la loro azione indiretta, hanno preparato il terreno alle gesta dell'anarchia.

Nessuno pensa seriamente di restringere quelle libertà costituzionali delle quali Re Umberto è stato il martire glorioso, ma vi è una reazione accentuatissima nello spirito pubblico contro repubblicani e socialisti.

Costoro si sentono sospettati e benchè nessuna accusa formale sia stata lanciata in pubblico, essi si affrettano a prendere la parola e a protestare nei Consigli comunali e nella stampa il loro orrore pel misfatto di Monza.

Essi sono, senza dubbio, personalmente sinceri; ma l'accoglienza glaciale che ad essi è stata fatta dal pubblico, dovrebbe far loro comprendere che non possono sciogliere interamente le proprie responsabilità.

Qualcuno, fra loro, arriva fino ad accusare il partito moderato d'aver provocato, per eccesso di realismo, ciò che è accaduto: quest'accusa sarebbe perfida, se non fosse assurda.

Ve ne sono altri, i quali, all'ultimo momento, sotto la pressione dell'opinione pubblica, fanno grandi dimostrazioni monarchiche.

Ma la grande massa, tutti coloro i quali pensano che la prosperità dell'Italia è legata indissolubilmente alle istituzioni monarchiche di Casa Savoia, piange Re Umberto e dice che la storia lo chiamerà: Umberto il Buono.

E noi attingeremo nuovo coraggio e nuova fede nell'avvenire della patria italiana, constatando la profonda saldezza di sentimento monarchico della nazione che si stringe in questo momento d'angoscia con ammirabile slancio d'amore intorno al giovane principe, il cui nome augusto risveglia in tutti i cuori i ricordi di un glorioso passato.

Fogazzaro.

Proventi dell' Erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto luglio 1899-900	Risultati a tutto luglio 1898-99	Differenze
Tasse sugli affari	23.989.484	22.962.795	+1.026.689
Imp. fondi rustici	—	—	—
Imposta fabbricati	—	—	—
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	2.207.111	2.350.360	— 143.249
Tasse di fabbricaz.	3.302.216	3.147.011	+ 155.205
Dogane, diritti mar.	22.371.373	20.550.282	+1.821.091
Dazi int. consumo	6.453.218	6.415.660	+ 37.558
Tabacchi	15.326.996	15.980.135	— 653.1[illegible]
Sali	5.251.139	5.408.259	— 157.120
Lotto, tasse tomb.	4.599.008	5.386.667	— 787.659
	83.500.545	82.201.169	+1.299.376

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 4, ore 12.45. — L'imperatore Guglielmo conferendo le medaglie agli operai che si distinsero all'allestimento dei trasporti in Cina, li ringraziò perchè non imitarono quelli senza patria nè parte, che si sono messi in isciopero proprio durante l'allestimento. Concluse dicendo essere un infame colui che rinnega la patria.

Vienna, 4, ore 12,25 — Da Costantinopoli si annuncia che le cinque navi della flotta volontaria russa, addette al trasporto delle truppe nell'Asia orientale, saranno trasformate in incrociatori e messe sotto gli ordini dell'ammiraglio Alexei.

(S) **Londra**, 4 — Un dispaccio da Tien-Tsin in data del 30 luglio, dice che numerosi cinesi si erano trincerati a due miglia al di là dell'arsenale di Si-Ku ed avevano attaccato una ricognizione giapponese, costringendola a ripiegare, mettendo 30 giapponesi fuori di combattimento.

Parigi, 4 — Telegrammi dell'ammiraglio Courrejolles al Console francese a Tien-tsin non annunziano la marcia delle truppe internazionali su Pechino nè la danno come imminente.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 4, ore 16.40 — Il padre De Maria, provicario generale a Hong-Kong, telegrafò ieri che Honan, regione dove si trovano due vicariati retti da missionari milanesi, è tranquilla e che il Governo protegge i missionari.

DALL'ESTERO

ONORANZE.

Francoforte sul Meno 4. — Venne celebrato nel Duomo un ufficio funebre pel Re Umberto I.

Vi assistettero una deputazione del 13° Reggimento Ussari, il comandante del 18° Corpo di armata, generale De Lindequist e le autorità militari.

(S) **Sofia**, 4 — La Corte ha ordinato un lutto di 4 settimane a cominciare dal 2 corr. in seguito alla morte di Re Umberto.

Filadelfia, 4. — La colonia italiana organizza una pubblica dimostrazione di cordoglio per la morte di Re Umberto e farà celebrare solenni messe funebri nelle due chiese italiane il 9 corr. che gli italiani considereranno come giorno di lutto pubblico.

Berna, 4 — Per cura della Regia Legazione italiana verranno celebrati, giovedì, nella chiesa cattolica solenni funerali per Re Umberto I, con l'intervento del Presidente della Confederazione, del Corpo diplomatico, delle autorità, della colonia italiana e della popolazione.

Un' Ordinanza dell' Imperatore Guglielmo

(S) **Berlino**. 4 — Il giornale ufficiale militare pubblica un'Ordinanza imperiale.

In essa l'Imperatore dice che la notizia del crimine esecrabile di cui fu vittima il suo fedele alleato ed indimenticabile amico il Re Umberto, lo commosse profondamente.

S. M. per onorare la memoria del nobile Monarca, al quale l'esercito deve tante prove di benevolenza e di cordiale simpatia, ordina che tutti gli ufficiali portino il lutto per 15 giorni e quelli del reggimento ussari Re Umberto I per tre settimane.

Inoltre S. M. ordina che, durante i primi tre giorni di lutto, tutti gli stabilimenti militari inalberino la bandiera a mezz'asta, ed i tamburi tacciano; e che una deputazione del reggimento ussari Re Umberto, composta del comandante, di un capitano, di un luogotenente e di un sergente maggiore, assista ai funerali di Re Umberto.

La Colonia italiana a Parigi.

(S) **Parigi**, 4. — La Colonia italiana, riunitasi sotto la presidenza dell'ambasciatore conte Tornielli, decise di fare celebrare un servizio funebre nella Chiesa della Maddalena il giorno dei funerali di Re Umberto.

Le notabilità della Colonia ed i presidenti delle Società italiane si adunarono alla Camera di commercio sotto la presidenza del comm. Trezza, e deliberarono una sottoscrizione per una corona da deporsi sul tumulo di Re Umberto e l'invio di una delegazione a Roma per assistere ai funerali.

Rappresentanze estere ai funerali.

(S) **L'Aja**, 4. — Il colonnello barone Sirtema van Grovestins aiutante di campo, il gran maestro delle cerimonie barone Du Tour van Bellinchave e due ufficiali rappresenteranno la Regina ai funerali di Re Umberto.

(S) **Sofia**, 4. — L'agente diplomatico della Bulgaria a Vienna, dott. Sirmagieff ed il colonnello Nazlimoff sono partiti per Roma a rappresentare il governo bulgaro ai funerali di Re Umberto.

(S) **Madrid**, 4. — Due diplomatici ed un aiutante di campo della Regina-Reggente accompagneranno il principe Pio di Savoia a Roma.

(S) **Bucarest**, 4. — Il ministro della guerra generale Lahovary, è partito per Roma per rappresentare il Re Carlo ai funerali di Re Umberto.

Il ministro rumeno a Roma, Catargi, è partito pure per raggiungere il suo posto.

Vienna, 4 — L'arciduca Ranieri, accompagnato dal conte Rosini-Rosemberg, partirà per Roma il 7 corr.

Con lo stesso treno partirà anche la deputazione del 28 reggimento fanteria che porta il nome di Umberto I.

Torino, 4 ore 15,40 — (*Ermon*). Nel pomeriggio è passata di qui diretta a Roma, la rappresentanza del Governo francese.

Monza, 4 — E' qui giunto stasera il principe Vittorio Napoleone.

Gli italiani nel Brasile.

Le colonie italiane dello Stato di San Paolo nel Brasile hanno trasmesso al ministro Chimirri le espressioni più vive del loro immenso cordoglio, pregandolo di rappresentarle e di deporre una corona di bronzo sul feretro del buon Re, crudelmente rapito agli affetti degli italiani.

L'attentato allo Scià di Persia.

(S) **Parigi**, 4 — Francesco Sahan, che attentò allo Scià, dichiarò di aver tentato recentemente di uccidere Casimir Périer con una revolverata, ma il revolver non esplose.

Il lutto nelle provincie

Rimini, 4. — Iersera il Consiglio comunale commemorò solennemente Re Umberto. Vi assisteva molto pubblico.

Parlarono, applauditissimi, il sindaco Duprè, l'assessore Cume ed il consigliere Facchinetti.

Furono approvate le onoranze da rendersi al Re Umberto, tra le quali quelle di dare il suo nome ad una delle vie principali, la celebrazione di solenni funebri nel Duomo, la partecipazione del Sindaco, con gonfalone, ai funerali in Roma e l'erogazione di una somma a favore della sezione femminile dell'Asilo infantile sorta in occasione delle nozze d'argento dei Reali.

Poscia fu tolta la seduta, tra grandi evviva alla Casa di Savoia ed al Re Vittorio Emanuele III.

Civitavecchia, 4. — (*Evepri*) - Ieri sera alle 8 un grandioso corteo, composto di tutte le Società liberali e di una gran folla di cittadini, si recò alla sottoprefettura, alla sede dell'ispettorato delle torpediniere, al comando del 51° fanteria ed al municipio per protestare contro l'infame assassinio.

Il sindaco, cav. Giacomini, parlò da una finestra del municipio. La dimostrazione solenne, imponente, terminò silenziosa e raccolta.

Foggia, 4. — (*Gebi*). - La Società dei reduci delle patrie battaglie e dell'esercito ha deliberato

di aprire una sottoscrizione per un pellegrinaggio a Roma per deporre un fiore ed una lagrima sulla tomba del Re Umberto.

Appositi manifesti sono stati inviati a tutti i sindaci della provincia, nella qualità di componenti del Comitato promotore, per raccogliere le sottoscrizioni delle Associazioni e dei cittadini.

Alla nobile idea del Consiglio direttivo della benemerita Società e del solerte presidente sig. Nicola De Pasquale fa plauso Foggia intera.

Pisa, 4, ore 14,20. — (*Stampace*) — In San Giuseppe e negli Asili infantili sono stati fatti due uffici funebri, lunedì se ne farà un altro nella chiesa dei Cavalieri per cura della Misericordia. con intervento delle autorità; martedì si celebrerà una messa di *requiem* in San Nava.

— La Giunta deliberò di erogare una somma per un'opera di beneficenza, da intitolarsi ad Umberto I e di inviare una rappresentanza ai funerali di Roma.

Caltanissetta, 4, ore 13,35. — (*Airamid*) — Il Consiglio com., adunatosi straordinariamente, ha commemorato stamane il Re Umberto.

Assistevano trenta consiglieri in abiti da lutto. Il Sindaco Gaetani e i consiglieri cav. Guarini, cav. Scarlata e avv. Fili hanno pronunziati discorsi felicissimi, commuovendo il numeroso uditorio.

Il Consiglio ha deliberato di fare funerali solenni, di dare 5000 lire all'ospedale, di battezzare col nome di " Umberto I „ il corso principale, di lasciare abbrunato per sei mesi il banco della presidenza.

Stamane pure sono stati celebrati due servizi religiosi: uno nella Cattedrale a cura del Vescovo e del Capitolo, un altro nella chiesa dei Cappuccini a cura della Congreg. di Carità.

Maddalena, 4. — A cura del Consiglio comunale oggi ebbero luogo funebri solenni per il Re Umberto I. V'intervennero l'ammiraglio Gonzales con tutto lo Stato Maggiore, il Consiglio, le autorità, gli ufficiali a riposo, gli insigniti d'ordini cavallereschi, i reduci dalle patrie battaglie, le Società locali con bandiere e grande folla.

Il parroco Vico pronunciò nobili parole.

Una rappresentanza di Sodalizi locali espresso il cordoglio degli operai, affermando la loro fede inconcussa nella Casa Sabauda.

I negozi e gli esercizi erano chiusi.

Monza, 4. — Un Comitato di notabilità, presieduto dal Sindaco, propugna l'erezione di un edificio per un Asilo infantile da intitolarsi col nome di Re Umberto I.

La sottoscrizione è assicurata, concorrendovi ogni ordine di cittadini.

Milano, 4, ore 13,50 — Stamane in Duomo, per cura del Capitolo Metropolitano, sono state fatte solenni esequie.

Il tempio era addobbato severamente a nero con liste d'oro. Sul frontone era un grandissimo stendardo nero recante la scritta in lettere d'oro: *Pro Humberto I Rege Nostro.* La Messa in canto e le esequie sono state accompagnate da musica eseguita dalla Cappella del Duomo.

Si è eseguito: *Ingresso, Post lectionem, Post epistolam, Post Evangelium, Confractorium* di R. Boutheron; *Offertorio* di Sarti; *Sanctus e Benedictus* di Mattioli; *Agnus Dei* della Messa postuma di Gounod; *Litanie* del Fioroni.

Dirigevano Galiotti, Corio e Cairati.

Venezia, 4, ore 14,30. — Le esequie in San Marco sono riuscite d'una solennità indimenticabile. Le navate laterali, le gallerie superiori e le loggie erano gremitissime; i nobili si vedevano frammischiati con i plebei, accomunati da un solo sentimento dal sentimento del dolore.

Il tempio era parato a lutto.

Nel centro era il catafalco, sormontato dalla Corona Reale, deposta sopra un cuscino, dal manto Reale e dal tricolore spiegati e da un'urna dorata. Alla base era la figura dorata di una bella aquila e il modello della Corona di bronzo che Venezia invierà a Roma.

Intorno intorno fasci di armi, cannoni e trofei di bandiere. Drappelli di carabinieri facevano servizio d'onore.

La messa è stata celebrata da mons. Brunetti con l'assistenza del Card. Sarto.

La loggia reale era abbrunata.

Hanno assistito: senatori e deputati, le rappresentanze di tutti gli istituti pii, di educazione e di cinquanta associazioni con le bandiere e il corpo consolare al completo.

Avevano inviate corone, fra tanti altri, le colonie francese e austro-ungarica e l'emigrazione triestina ed istriana.

E v'erano anche il generale a riposo Rasini di Martignengo, aiutante di campo onorario di Re Umberto, e il comm. Signoroni già corriere di gabinetto del Compianto ed altre 150 rappresentanze della città e della regione.

La corona di bronzo rappresenterà rami di alloro intrecciati con palme e con gruppi di margherite: nel centro lo stemma di Venezia. L'iscrizione è la seguente: *A Re Umberto — Venezia.*

I fondi necessari saranno forniti da una sottoscrizione pubblica promossa dall'Associazione dei giovani monarchici.

Un imponente corteo formato dalle associazioni dei Reduci dalle battaglie e degli operai, dalle scuole e dagli altri istituti cittadini, preceduto dal Sindaco, colla bandiera del Comune, da senatori e deputati, dal Corpo consolare, da tutte le autorità e da moltissime rappresentanze, era partito dal palazzo Ducale ed era entrato nella chiesa, attraversando la piazza S. Marco.

Un'enorme folla, trattenuta dai cordoni di truppa, assisteva in religioso silenzio.

Durante il passaggio del corteo, tutti i pubblici esercizi erano chiusi ed ornati di gramaglie.

La manifestazione fu commovente, specie nei quartieri popolari.

Brescia, 4. — Stamane nel Duomo, presenti tutte le autorità civili e militari, gli istituti scolastici e di beneficenza, moltissime signore e gran folla, mons. Vescovo celebrò un ufficio funebre in suffragio dell'anima di Re Umberto.

La cerimonia riuscì imponentissima.

Messina, 4. — Fu oggi insediato il nuovo consiglio comunale dal R. Commissario che commemorò il Re Umberto.

Il consigliere anziano Forzano propose che la bandiera abbrunata resti issata per due mesi nel palazzo Comunale, per due mesi resti abbrunato il banco della Presidenza e che vengano telegrafate condoglianze alla Famiglia Reale.

Le proposte furono votate per acclamazione.

Monza, 4, ore 16,40. — Gli industriali monzesi aprirono una sottoscrizione per dare sede migliore all'Asilo " Umberto I. „ Furono già raccolte 10,000 firme.

Portoferraio, 4 — Stamane nella chiesa arcipretale venne celebrata, per cura del Municipio, una messa funebre per Re Umberto. Il tempio era parato a lutto; facevano servizio d'onore carabinieri, soldati e marinai. V'intervennero le autorità civili e militari, il comandante della Scuola navale dei cannonieri, lo stato maggiore delle navi *S. Martino* e *Maria Pia*, le associazioni cittadine, le rappresentanze degli Istituti scolastici ed una folla immensa.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Comitato superiore delle strade ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Impianto di 4 repellenti a destra del torrente Mòlle a difesa contro la corrosione presso il ponte al chil. 63.328,65 della Cantalupo-Cavallermaggiore.

Compenso all'Impresa Foti assuntrice dei lavori di consolidamento del ponte Spartaro, sulla Battipaglia-Reggio.

Proposta per spostare il disco di protezione all'ingresso della stazione di Monteponi.

Sistemazione del piazzale merci della stazione di Caltagirone.

Schema d'ordine di servizio relativo al concentramento alla manovra dei segnali e degli scambi nella stazione di Saronno.

Costruzione di due case cantoniere doppie con forno da pane e pozzo d'acqua sulla Firenze-Pistoia-Pisa.

Consolidamento dell'acquedotto al chil. 149.783,23 della Siccoca-Canicattì-Caldare.

Impianto di una stazione d'incrocio fra le stazioni di Motta e di Foggia.

Costruzione di una casa cantoniera al chil. 64.277 della Bologna-Piacenza.

Soppressione del passaggio a livello [illegible] e S. Antonio sulla Genova-Ventimiglia in dipendenza della trasformazione a trazione elettrica dei tramways di Genova.

Prolungamento del binario d'incrocio ed impianto di un binario tronco nella stazione di Albino, sulla linea di Valle Seriana.

Convenzione con la ditta eredi Lafare per occupazione di terreno ferroviario e costruzione di opere a distanza ridotta dalla Battipaglia-Reggio.

Imputazione della spesa sostenuta dalla Mediterranea pel nolo del circuito telegrafico n. 76 fra Spezia e Genova.

Convenzione col principe di Trabia per conservare alcune opere costruite abusivamente presso il passo a livello al km 30,980,18 della Palermo-Porto Empedocle.

Consolidamento della trincea fra i km. 23,446 e 23,628 della S. Eufemia-Catanzaro.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Rifacimento di m. 166 di binario e di due scambi semplici nella stazione di Caulonia sulla Taranto-Reggio, L. 3050, oltre il materiale met. di armamento.

Progetto di ricostruzione di due sottopassaggi di luce metri 4 e ripristino dell'argine ferroviario tra i km. 262,655 e 262,439 fra S. Eufemia Biforcazione e Maida, sulla Battipaglia-Reggio. L. 31 mila.

Rete Adriatica. — Sistemazione della Foligno-Terontola in corrispondenza del ponte a travata metallica di luce retta 4 metri sud Rio di Vernazzano al chil. 239,813,27 da Roma. L. 8700.

Consolidamento della ferrovia nel tratto compreso fra i chilom. 49,622 e 49,763 della Portocivitanova-Albacina. Lire 37,300.

Ampliamento della stazione di Samolaco, sulla Colico-Chiavenna in provincia di Sondrio. L. 26,600.

Rete Sicula. — Consolidamento della falda a monte della trincea nella stazione di Castrogiovanni. L. 29,000.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato una proposta dell'Adriatica per l'ampliamento e sistemazione dei ponti ferroviari a traverso il torrente Morla nella stazione di Bergamo sulla Milano-Venezia. L. 9700.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Congresso della stampa.

Parigi 4. — Il Congresso internazionale della Stampa tenne oggi la seduta di chiusura.

Il Comitato fisserà ulteriormente la sede del prossimo Congresso.

Circa l'assassinio.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Monza, 4, ore 15,20. — Oggi sono state chiamate in questura parecchie persone: quelle che accostarono e notarono il Bresci. E ciò allo scopo di accertare se esse riconoscono nel Quintavalle — il giovane arrestato all'Elba — il compagno del Bresci nelle giornate di sabato e di domenica.

Stanotte negli alberghi e nelle trattorie della città furono arrestati varii individui privi di recapito.

Monza, 4, ore 16,40. — Ieri giunse da Vienna, alla posta, una lettera indirizzata al Bresci, che fu sequestrata dalla Polizia.

Se ne ignora il contenuto.

Milano, 5, ore 0.40 — Si procede ai confronti dei testimoni cogli arrestati, fra i quali si cerca l'individuo che accompagnò Bresci da Milano a Monza. Sinora essi si mantengono negativi.

Una strana predizione.

La *Stampa* di Torino pubblica la seguente corrispondenza da Marsiglia, la quale se narrasse il vero, non potrebbe essere trascurata da chi deve tener conto di tutti gli elementi relativi al truce misfatto di Monza.

Marsiglia, 1. agosto.

(*Belli*) — Il signor Menrelle, uno dei più reputati articolisti del *Petit Provençal* pubblica, al soggetto della morte del Re, una strana avventura capitata a lui e a un suo vecchio amico, il signor Clastrier, consigliere municipale, al convento di Sainte-Baume.

Partiti da Marsiglia, in un bel giorno di novembre ultimo per una escursione sulle colline che circondano la industriosa città, giunsero ben tardi alla famosa grotta — conosciuta da tutti i touristi del *Massif de la Sainte-Baume*. I due viaggiatori avevano fame e si diressero tosto alla sala del *buffet*, a sinistra della cappella, e si fecero anzitutto servire un bicchierino del liquore monastico, cugino germano della grande *chartreuse*.

Fu un grande monaco, di figura ascetica, che venne a servirli, altissimo nella sua veste bianca, il naso a becco d'uccello da preda, l'occhio quasi inquieto, ma acuto, indagatore.

Si posero a conversare...

Il monaco era italiano — ed anche senza la di lui dichiarazione i due amici lo avrebbero indovinato dall'accento e dall'*étrange charabia qu'il baragouinait* — italiano e « repubblicano ».

— Sì signori, repubblicano — insistette, vedendo un sorriso ironico sulle labbra dei due interlocutori — ho combattuto la Casa Savoia; sono proscritto... Ma il Re Umberto è condannato... Non passerà il mese di luglio prossimo...

E, nell'ombra che cadeva sulla foresta, il gesto della sua mano s'allargava in una tragica ampiezza, come se avesse voluto affrettare l'avvenire

Poi, in puro italiano, confermò;

— *Alla fine del mese di luglio, Umberto sarà caduto...*

I due, stupiti, credettero d'aver che fare con un pazzo.

— Come vi chiamate? — chiese il signor Clastrier.

— Il padre Giovanni.

La notte veniva. Essi discesero pel bosco al convento, commentando la strana profezia.

— Quel monaco non si chiama padre Giovanni — disse il signor Clastrier, sorridendo.

— Come! Conosci dunque il suo stato civile?

— Sì. Egli si chiama Ravaillac!

Quella notte i due escursionisti dormirono al convento.

Al momento di penetrare nelle loro camere, urtarono quasi, nell'ombra del chiostro, contro l'alta persona del padre Giovanni, che si allontanò silenzioso e quasi sinistro, avvolto nella sua tunica bianca, come un'apparizione, e ai due amici sembrò udire ancora dalla sua bocca — in quel momento muta — la lugubre profezia:

— *Umberto caduto!....*

Il 30 luglio, il telegrafo ha recato la fatale notizia....

Ed i due signori hanno ripensato al grande monaco bianco!.....

Ora, siccome quei due signori sono al di sopra di qualunque sospetto di mistificazione, come spiegare la strana profezia di questo monaco italiano, repubblicano e proscritto?

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Notificazioni - Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto I - R. D. che porta modificazioni a quello del 22 marzo u. s. relativo alla chiamata alle armi, per istruzione, di classi di 1.a categoria in congedo illimitato - Id. id. (Parte supplementare) riflettente approvazione di Statuto per Cassa di prestito e risparmio.

D. M. per per la nomina di un nuovo componente della Commissione amministratrice per lo studio del regime doganale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Esame complementare per l'ammissione all'Accademia militare, per l'anno scolastico 1900-901.

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1. corrente, in Montiano, prov. di Forlì, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero guerra. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Carabinieri. — Marteaperelli cav. Omero, tenente legione [illegible], [illegible] truppe Africa; [illegible] Bernardino, id. truppe Africa, id. [illegible] legione di Torino.

Fanteria. — [illegible] Carlo ten. in aspett. richiamato in servizio al 2.o alpini; [illegible] Luigi id. id. 88 fanteria; Paternò cav. Guido, ten. col. 88 fant. colloc. in aspett. mesi sei; Torelli Napoleone capitano 4.o id. id.; Gioppo Giuseppe id. 15 id. id. 6 mesi; Mollica Antonio ten. 5.o bersaglieri accettate dimissioni; Casati cav. Giovanni maggiore 7.o fanteria colloc. a disposiz.; Bargoni Vittorio cap. 70 fant. destinato scuola militare.

Artiglieria. — Dagrossi Antonio ten. 11.a brigata costa trasferito 9.a; Piemontini Omero id. 9.a id. 11.a.

Genio. — Mazzone cav. Natalino, capit. sottodirezione Livorno trasferito ispettorato Roma; Giovannetti cav. Raffaele id. id. Napoli id. 4.o genio (pontieri); Onofri Camillo ten. id. Palermo id. id. sottodirezione Livorno.

Commissariato. — Livi Zefferino ten. XI Corpo (sez. Catanzaro) trasferito VIII Corpo (uff. loc. Spezia); Abbruzzese Luigi id. id. VIII id. XI.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 4, ore 18,40. — (*Colline*) A Budrio fu arrestato certo Angelo Fiorini, muratore per apologia del regicidio.

Venne tradotto a Bologna sotto buona scorta.

Milano, 4, ore 17. — Il *Tempo* è stato sequestrato per un articolo obbiettivo sugli anarchici di Patterson.

Milano, 5, ore 0.40 — E' insussistente il sequestro del *Tempo*, annunziato dal *Secolo*.

Jesi, 4, ore 19.10. — Stanotte furono arrestati 9 individui, dopochè le loro abitazioni erano state perquisite. Sono sospetti d'anarchismo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Ieri furono caricati in questo porto 726 carri, di cui 260 di carbone per i privati.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 4 agosto 1900.

	1898	1899		1900				
	30/12	25/8	29/12	26/1	2/2	29/6	27/7	3/8
Parigi	20.62	19.62	18.87	19.00	20.25	20.75	19.85	19.85
Berlino	—	—	—	18.50	18.75	20.50	19.75	—
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	17.45	—	—	—
Budapest	21.38	18.43	17.49	17.11	17.11	18.04	16.39	16.67
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	—	18.01	16.84	16.70
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	14.87	17.47	15.75	15.80
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	12.82	15.40	14.15	14.17
Odessa	14.00	15.00	13.80	—	13.60	14.50	14.10	14.70
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	12.05	—	—

La lega dei Comuni

E' noto come, appena insediata in Milano l'amministrazione radicale, il pro-sindaco Mussi prese l'iniziativa di una lega per l'autonomia dei Comuni, che tradusse in una proposta, la quale fu approvata dal Consiglio comunale di quella città.

Questa iniziativa ebbe, come dicesi in gergo teatrale, un successo di stima, che val quanto dire un bel fiasco, impagliato alla toscana.

I Comuni delle città che aderirono si possono contare sulle dita della mano: alcuni altri per cortesia presero in considerazione la proposta per rinviarla a tempi migliori, taluni la respinsero in modo esplicito e finalmente qualcuno modificò talmente nella forma la deliberazione del municipio milanese da toglierle completamente il carattere che l'on. Mussi ed i suoi amici avevano creduto di darvi.

Il nostro corrispondente di Pesaro ci scrive che ieri l'altro quel Consiglio comunale fu convocato per deliberare sulla proposta milanese, e come dopo una vivace discussione (con questo caldo!) fu presentato il seguente ordine del giorno:

" Si fa voti che il Potere legislativo, riformando la legge comunale e provinciale, delinei le attribuzioni dei Comuni, allargandone l'autonomia compatibilmente con le leggi dello Stato, provveda all'esonero dalle spese che per loro natura e indole debbono stare a carico dello Stato, onde i medesimi Comuni possano meglio provvepere ai pubblici servizii.

" Ed in tal senso aderisce alla Lega dei Comuni promossa dal Consiglio di Milano „.

I votanti erano 22. L'ordine del giorno fu adottato con 13 voti su 30 membri di cui si compone il Consiglio di Pesaro.

E questo risultato si ebbe, nonostante che l'ordine del giorno, così com'è concepito, possa essere approvato, accademicamente, da qualunque Consiglio comunale.

Diciamo accademicamente, perchè nessun Comune in Italia si rifiuterebbe di esprimere il voto che lo Stato si accolli una parte delle spese, che ora pagano i Comuni.

Se le Provincie facessero un voto identico per scaricare sulle spalle dello Stato una parte delle spese che ora gravano sui bilanci comunali, nessun Consiglio provinciale si rifiuterebbe di aderire.

Se non che bisogna vedere, se da questa riforma comunale e provinciale non possa risultare che talune spese, le quali ora gravano sul bilancio dello Stato, non debbano per la loro natura, indole ecc. riversarsi sui Comuni.

Non basta invocare l'autorità, vocabolo del quale si usa e si abusa spesso, come dell'altro vocabolo " monopolio, „ ma bisogna fissare i confini di questa autonomia, precisando quali servizi debbano essere assegnati al Comune e quali spettino allo Stato.

E ciò sia detto come questione pregiudiziale, senza toccare un altro principio, quello cioè se l'autonomia che si può accordare, per es., ai Comuni superiori per popolazione ai 10,000 abitanti, sia compatibile pei Comuni di 500 anime.

In quanto alla natura e all'indole dei servizi, il terreno della discussione sarebbe così esteso da rendere assai difficile la distinzione di questi pretesi servizi, che ora pesano sulle finanze comunali, anzichè sul bilancio dello Stato e viceversa.

L'istruzione primaria, per es., spetta ai Comuni; eppure nel bilancio dello Stato vi sono vari capitoli di spesa che si riferiscano all'istruzione primaria, tra i quali per es. il complemento agli stipendi dei maestri nei Comuni, i quali non assegnano ai maestri stessi il minimo fissato per legge.

Il prospetto di questo fondo, che grava sul bilancio dello Stato, dà per l'ultimo triennio un risultato abbastanza istruttivo, che merita la spesa di porre sotto gli occhi dei lettori.

	Popolazione	Comuni	Contributo medio del triennio	Per 1000 di popol.
				Lire
Antiche provincie di terraferma	4,403,475	1,788	309,778	90.60
Lombardia	3,949,584	1,882	483,439	112,90
Veneto	2,878,961	792	198,438	69.04
Emilia e Romagna	2,222,333	338	89,305	40.07
Toscana	2,342,470	280	79,643	34.—
Marche ed Umbria	1,553,916	402	135,539	87.21
Lazio	884,254	226	20,648	23.67
Provincie del mezzodì continentali	7,721,300	1,832	268,905	34.82
Sardegna	680,450	357	20,907	30.73
Sicilia	3,233,154	354	35,232	10.90
Totale	29,364,450	8,263	1,633,180	55.96

Come i lettori vedono, mentre lo Stato per stipendi supplementari ai maestri delle provincie napoletane, con circa 8 milioni di abitanti, ha pagato 269.000 lire, pei Comuni di Lombardia, con metà di popolazione, ha pagato quasi il doppio.

Si può credere che i Comuni della Lombardia, ricca e grassa, siano più miseri dei Comuni napoletani?

Eppure la quota assegnata ai primi è quasi di L. 112 per mille ab., mentre non è che di 34 pei secondi. E' stridente!

Noi non contestiamo che uno studio per una più razionale distinzione dei servizi pubblici fra Stato ed Enti locali non sia utile, ma questo non ha nulla a che vedere con l'autonomia dei Comuni, i quali ne hanno anche di troppo, tantochè non sono poche le aziende comunali in Italia, che si sono rovinate finanziariamente, appunto per aver abusato di un'eccessiva autonomia.

Palazzo di Giustizia

Composizione delle sezioni feriali.

(I Periodo - dal 7 agosto al 17 settembre)

Corte d'Appello.

Udienze Civili — Pres.: N. N.

Consiglieri; V. Romano, E. Piolanti, D. Mannacio, D. Biancuzzi, Giov. Batt. Spirito, V. Giovinazzi e S. Zandrino.

Udienze Penali — Pres.: S. Caprino.

Cons.: V. L. Agrusti, A. Marchetti, I. Liuzzi, F. Catastini, P. Peroni, M. Cocchiararo, E. Cimorelli.

Sezione d'Accusa — Pres.: Caprino.

Cons.; Giovinazzi e De Marizia.

Corte d'Assise — Pres.: Cocchiararo.

Giud.: V. Martinelli ed E. Bonuzzi.

Patrocinio gratuito — Pres: Catastini; supplente: Peroni.

Ammonizioni — Marchetti.

Incidenti — Mannacio.

Tribunale.

I Sez. Civile — Pres.: A. Cavalli D'Olivola.

Giudici: G. Faggella. G. Bianchi, G. Venzi; agg.: F. De Camillis e A. Ricciulli.

II Sez. Civile — Pres.: G. De Rossi.

Giud.; A. Morgese, L. Tempestini, A. Gatti; agg.: E. Massari.

I Sez. penale — Pres.: L. Bini.

Giud.; F. Felici ed E. Tercinod - P. Ercolani, agg.

II Sez. penale — Pres.: R. Canubi.

Giud.: E. Bonuzzi e M. Civiletti - E. Martini, agg.

III Sez. penale — Pres.: A. Cantone.

Giud.: D. Marini d'Armenio, U. Tanganelli e V. Martinelli.

Ufficio d'istruzione — Giud.: A. Balestri, A. Galli, E. Bacchi, E. Piola-Caselli e M. Petitto - T. Carruccio, agg.

Camera di Consiglio — Pres.: G. De Rossi.

Giud.; A. Morgese e L. Tempestini - Relatore; un istruttore.

Ufficio graduazioni — Gabriele Faggella.

Ammonizioni — Pres.: L. Bini - Supp. Tempestini.

Gratuito patrocinio — Pres.: G. De Rossi — M. Civiletti suppl.

Giunta d'arbitri — G. Faggella.

(II Periodo - Dal 21 settembre al 3 novembre).

Corte d'Appello.

Udienze Civili — Pres.: A. Spaziani.

Cons.: P. G. Savastano, P. Perilli, G. Quarta, G. Pomarici, A. Cosentini, G. Andreucci e T. Mosca.

Udienze Penali — Pres.: S. Geloso-Peralta.

Cons.: V. Puccini, P. Scialea, G. De Francesco, C. Marchetti, V. Ferro, D. Vitelli e G. De Marinis.

Sezione d'accusa — Pres.: P. Scialea.

Cons.: C. Marchetti e G. Pomarici.

Corte d'Assise — Pres.: D. Vitelli.

Giud.: T. Servici e P. Astrandi.

Gratuito patrocinio — Pres.: V. Ferro

Suppl.: A. Cosentini.

Ammonizioni — P. G. Savastano.

Incidenti — G. Andreucci.

Tribunale.

I Sez. civile — Pres.: Corbo.

Giud.: F. Sergiacomi, C. Nazzaro, E. Ciotola e D. Suino — Agg.: L. Ragionieri.

II Sez. civile — Pres. G. Selmo,

Giud.; G. Di Stasio, G. P. D'Ambrosio, A. Manduca Ricci, F. Zoffili — Agg.: A. Pagano.

I Sez. penale — Pres.: F. Russo.

Giud.: T. Servici, C. Petrillo, A. Giovene — Agg.: C. Bertolini.

II Sez. penale — Pres. A. Arcangeli.

Giud.: F. Bocelli, E. Galloni — Agg.: G. Murri.

III Sez. penale — Pres.: P. Gennaro.

Giud.: L. Ghidoni, P. Astrandi — Agg.: V. Falqui.

Ufficio d'istruzione — Giud. capo: B. Saladini.

Applicati: D. Manferoce, R. Mastrocinque, F. Fazioli, A. Marracino.

Aggiunti: M. Ferro-Luzzi, A. Paoletti.

Camera di Consiglio. — Pres.: G. Selmo.

Giud.: C. Nazzaro, F. Zoffili. Relatore; un istruttore.

Ufficio graduazione. — E. Ciotola.

Ammonizioni. — Pres. A. Arcangeli.

Giud.: D. Suino.

Patrocinio gratuito. — Pres. G. Selmo.

Giud.; G. Di Stasio.

Giunta d'arbitri. — Giud.; C. Zazzaro.

Corte di Assise.

Cause della 1.a quindicina feriale.

11-13 agosto — Marzio Tavani: mancato omicidio premeditato - Dif. Brenna e Gregoraci.

14-17 agosto — Enrico Serafini; omicidio premeditato - Dif. Terilli.

18-20 agosto — Carmelo di Marco: omicidio preterintenzionale - Dif. on. Simeoni.

21-22 agosto — Pietro Cervelli: omicidio preterintenzionale - Dif. E. e R. Banzi.

23-25 agosto — Domenico Mancini; omicidio; Clorinda Mancini, concorso - Dif. E. e R. Banzi.

Il colera a Greenvich.

(S) **Greenvich**. 4 — Vi furono quattro casi, con due decessi, di colera, importato da un piroscafo della *Peninsular Oriental Company* di Londra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 Agosto — Madonna della Neve.

Leva il Sole alle ore 5.8 m. — Tramonta alle 7.23 s.

Leva la Luna alle ore 2.48 s. — Tramonta alle —.— s.

Quarantore. — Dal 4 al 6 a S. Pietro in Vincoli.

BOLLETTINO METEORICO.

4 agosto, ore 15.

Europa: pressione massima a 764 sul Golfo di Guascogna, minimo a 740 sul mare del Nord.

Italia 24 ore; barometro disceso uniformemente dovunque di due o tre mill.; temperatura stazionaria o poco diminuita; numerosi temporali in Lombardia.

Stamane cielo nuvoloso sulla valle padana ed in Liguria, vario in Romagna e sull'Italia centrale, sereno altrove; venti deboli vari; barometro massimo a 758 sull'Italia inferiore e sulle due isole, minimo a 755 sulla valle padana.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo alquanto nuvoloso con temporali e qualche pioggia, al Nord e al centro; cielo sereno al Sud e sulle isole.

Sciarada.

Socrate primo il mio *primier* palesa,
Secondo Esopo e pur secondo il Tasso;
E tu, o lettor, senza fatica o spesa,
Lo puoi trovare in fondo d'ogni passo.
Non ti sarà difficil poi l'impresa
Di torre al mio *secondo* il velo abbasso,
Se ti dirò, senz'arrecarti offesa,
Che tale è il tuo vestir, se non è grasso.
Di Laura la bellezza, l'immortale
Petrarca tratteggiò divinamente,
In quello che ti dà pel mio *totale*.
Il nodo tu della matassa or sneda;
Ma se di più sapere ancor ti cale,
Dirò: ti sta dinanzi senza coda.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sal-te-rio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 3 agosto.

Nati 32 compresi 2 nati morti.

Morti 16 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

[illegible]

Bernardinelli Agostino di Eugenio, Arcevia, 36, coniug.
Abbatelli Giovanni fu Sante, 50, coniug.
Valeri Giuseppe fu Giovanni, Roma, 65, ved.
Stapiti Giuseppe fu Gaspare, Spoleto, 61, coniug.
Pietrangeli Fortunato fu Giuseppe, Roma, 38, coniug.
Magliocchetti Michele fu Giovanni, Roma, 88, ved.
Velardi Antonio di Pietro, Santhià, 23
Ghirelli Clelia fu Vincenzo, Roma, 30, nubile
Pandolfi Annunziata fu Giovanni, Roma, 70, ved.

Oggi alle ore 13 dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, si addormentava nel bacio del Signore

AGNESE DE NICOLA

munita di tutti i conforti religiosi.

I parenti nel dare il triste annunzio pregano di suffragare l'anima benedetta.

Non si mandano partecipazioni.

Roma, lì 4 agosto 1900.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 20 agosto - Provvista di legno pino cirmolo - Pres. L. 16,048.

Provincia di Foggia - 16 agosto - Manutenzione strade S. Ferdinando - Trinitapoli - Ponte Barletta ecc Km 18,548 a Can. Ann. L. 10,890.

— Idem strada Lucera-Tinia Km 32,514. - Canone Annuo L. 10,752.

Comune di Soriano nel Cimino - 17 agosto - Vendita di taglio netto di boschi di castagno - Pres. L. 34,000

Comune di Gioia del Colle - 23 agosto - Appalto pel pubblico spazzamento - Annuo L. 12,980.

Ospedal Grande di Viterbo - 25 - agosto - Vendita di un taglio netto di macchia di castagno. (Valleseglia) - Base d'asta L. 21,000.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 Agosto 1900.

Bari	73	35	22	59	34
Firenze	11	28	32	88	75
Milano	10	55	72	21	47
Napoli	24	32	86	75	72
Palermo	76	14	78	85	74
Roma	83	66	53	34	73
Torino	10	50	19	4	21
Venezia	79	47	12	59	15

Dalla Provincia Romana

Anzio, 3 — Questa amena cittadina seguita ad essere parata a lutto; case, ville e bastimenti hanno le bandiere a mezz'asta e velate a bruno.

Molti villeggianti ritornano a Roma, moltissimi cittadini li seguiranno per assistere ai funerali solenni.

Da qualche giorno il mare è alquanto mosso e ieri abbiamo avuto un piccolo naufragio fortunatamente senza vittime, grazie alla sveltezza ed al coraggio di due bravi studenti Gino Ferrari e Luigi Trompeo figli del prof. Ettore e dell'avvocato Eugenio, nostri consiglieri comunali.

I bravi giovinotti che erano usciti al *largo in* esercizio di canottaggio stavano rientrando in porto a causa del cattivo tempo, quando a tre o quattro cento metri di distanza videro capovolgersi, per furia di vento, una piccola imbarcazione che portava un marinaio dello stabilimento Renzetti ed un passeggiero che si seppe poi essere un custode delle vostre scuole.

Con grande prontezza ed abilità il Ferrari ed il Trompeo si diressero verso i naufraghi e riuscivano a trarli in salvo.

Subiaco, 4. — Il Sindaco rende noto: " Costernata la grave sciagura che ha colpito la Patria con la morte del Nostro Amatissimo Re, la festa e la fiera che dovevano aver luogo il 10 corr., in occasione della ricorrenza di San Lorenzo, sono sospese. „

Cronaca di Roma

I preparativi pel funerale.

Ieri mattina, fra il Sindaco e gli assessori San Martino, Tittoni e Benucci, ebbe luogo una riunione per stabilire il da farsi dall'Amministrazione municipale pei funerali di S. M. Umberto I.

Non conoscendosi ancora l'itinerario definitivo del corteo, non si poterono adottare provvedimenti definitivi.

Si sarebbe stabilito in massima di erigere agli sbocchi principali delle vie archi di trionfo funerari e di addobbare con segni visibili di lutto tutte le vie per le quali passerà il corteo.

I fanali del gas saranno abbrunati.

L'ufficio tecnico municipale è stato incaricato dell'esecuzione del progetto.

Sulle vie dove passerà il feretro, saranno sparsi terra gialla e ramoscelli di alloro.

Durante i funerali, le campane di Campidoglio e di Montecitorio suoneranno a rintocchi funebri.

Ieri, alle 16, nei locali del vecchio Mattatoio, al Popolo, fu provato il treno di gala municipale che dovrà seguire il corteo nei funerali di S. M. il Re.

In questo comparirà la carrozza del Senato Romano nella sua classica tenuta.

La carrozza sarà condotta e seguita dai *fedeli* del Comune.

Dopo il 1870 questa è la seconda volta che detta carrozza esce, avendo solamente seguito i funeri del Re Vittorio Emanuele II.

— L'itinerario che percorrerà il corteo funebre fino a ieri sera non era ancora stabilito.

La sola decisione nota è che la salma di Re Umberto, che giungerà alle 6 ant. di giovedì dalla stazione di Termini sarà direttamente trasportata al Pantheon.

Al Quirinale.

Sono stati allestiti 11 appartamenti al Quirinale nel tratto cosiddetto della *Manica Lunga* e 4 nella palazzina di via Venti Settembre per gli alloggi dei Principi e dei Rappresentanti dei Sovrani e dei Governi esteri.

Alla Camera dei Deputati

Alla Camera dei Deputati si sta lavorando per trasformare a lutto l'aula del Parlamento in occasione della commemorazione di S. M. il Re Umberto.

Intorno al parapetto delle tribune sono stati collocati ricchi festoni di velo nero a frangie dorate; un gran festone scende alle spalle del banco della presidenza, ricoprendo le tavole statutarie.

La parte anteriore del banco dei ministri è coperta di velo nero e frangie d'argento.

Ogni scanno dei settori è diviso con una striscia in velo nero.

I lavori sono compiuti sotto la direzione dello ing. Armani, coadiuvato dal comm. Caruso.

La consegna dell'atto di morte.

Ieri nella sala della Biblioteca del Senato, alle ore 17, si compì la cerimonia della consegna dell'atto di morte di Re Umberto all'archivio degli atti dello Stato Civile della Reale Casa di Savoia.

Erano presenti S. E. il vice-presidente on. Gaspare Finali, l'on. barone Barracco, questore, il bibliotecario-archivista cav. uff. Antonio Martini e il direttore di segreteria comm. Pozzi.

Letto il verbale di deposito, questo venne firmato dai suddetti e rinchiuso con l'atto di morte nel forziere dell'Archivio.

S. E. Finali nel compiere la consegna si rivolse quasi piangente ai presenti, che pure erano molto commossi, rammaricandosi che gli fosse toccato di adempiere a così doloroso ufficio.

Onoranze a S. M. il Re.

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si radunò ieri, sotto la presidenza del generale Dal Verme, allo scopo di decidere sulla partecipazione di quell'Istituto alle manifestazioni di nazionale cordoglio per l'assassinio del Re che della Società Geografica era da trent'anni Presidente onorario.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

1° d'inviare a S. M. il Re Vittorio Emanuele III un indirizzo di condoglianza e di devozione;

2° d'inviare un indirizzo di compianto e di conforto a S. M. la Regina Margherita;

3° di listare a bruno tutte le pubblicazioni sociali che saranno edite nel corso dell'anno;

4° di partecipare ai funerali del Re in forma ufficiale, dando incarico alla Presidenza di nominare a suo tempo una rappresentanza.

In segno di lutto la seduta fu sospesa e rimandata la trattazione d'ogni altro argomento.

— Parecchi proprietari di negozi di Roma hanno rivolto a tutti i loro colleghi d'Italia l'invito di tenere le porte dei negozi socchiusi fino a che la salma di Umberto non sia tumulata.

— Il Circolo Savoia ha approvato di tenere aperta la sede sociale per ospitare le Associazioni che converranno a Roma per partecipare ai funerali.

Sarà esposta la bandiera per tre mesi, mantenendo per egual tempo il lutto.

— La Colonia italiana di Costantinopoli ha delegato il cav. Zeri a rappresentarla ai funerali, incaricandolo di deporre una artistica corona in bronzo sulla tomba del Re buono e leale.

— Anche la Società operaia italiana di Costantinopoli ha delegato il prof. Federico Morandi da rappresentarla ai funerali, con l'incarico di deporre una corona sul feretro.

— Si è costituito in Roma un Comitato nazionale esecutivo, sotto la presidenza del maggiore cav. Ruffini per presentare alla Regina Margherita un Album-plebiscito colle firme di tutti i sindaci ed altre notabilità della nazione, ed una pergamena d'onore alle LL. MM.

Il Comitato ha sede in via Napoleone III 58 ed è aperto dalle ore 9 ant. alle 21.

— Fra il personale ferroviario appartenente alla Rete Mediterranea è sorta la iniziativa di raccogliere per libera sottoscrizione la somma occorrente, per deporre una corona di bronzo sulla tomba del compianto Re Umberto I.

Il Comitato all'uopo costituito, ha delegato l'Ispettore sig. cav. Luigi Betti, residente a Roma, di raccogliere le offerte, che perverranno a mezzo degli incaricati di esibire le note di sottoscrizione.

— Gli alunni del Museo Artistico Industriale di Roma, dopo avere partecipate le loro intenzioni al Presidente, il Direttore ed i Professori per mezzo di una Commissione, hanno stabilito di offrire una corona di bronzo alla memoria del Re Umberto I.

Detta corona modellata nella scuola verrà eseguita con i fondi ricavati da una sottoscrizione fra tutti i facenti parte del Museo suddetto.

— Oggi, nella Chiesa Evangelica di via della Scrofa, commemorazione del compianto Re Umberto I.

— Stamane anche nella Chiesa Evangelista Valdese, in via Nazionale 107, avrà luogo la commemorazione del defunto Re Umberto.

— Oggi alle ore 4 1[2 pom. nella propria sede all'Arco del Monte 99 il Ricreatorio Umberto I commemorerà il suo venerato Presidente onorario.

Parleranno il presidente Grandi e il direttore Sorani.

Gli alunni indosseranno il lutto al braccio e lo dovranno conservare per tutta la durata del lutto ufficiale.

Le famiglie degli alunni e tutti i soci dell'Associazione operaia costituzionale sono invitati ad intervenire alla mesta cerimonia.

— Il Consiglio direttivo della Fratellanza militare e Sezione Reduci d'Africa ha solennemente commemorato Umberto I.

Ha deliberato per ora d'intervenire ai funerali e di deporre sul feretro una corona di fiori.

— Altrettanto ha deliberato la Società di Mutuo soccorso fra gl'infermieri degli ospedali di Roma.

— Gl'impiegati postali e telegrafici sono convocati per oggi alle ore 16 nel locale della Società dei piemontesi, liguri e sardi per deliberare intorno alle onoranze funebri da rendersi a Re Umberto I.

Un monumento a Re Umberto.

Ieri si è riunito il Consiglio direttivo del Circolo Savoia, sotto la presidenza del colonnello comm. Falangola.

Su proposta del comm. Mariotti si è deliberato di iniziare una sottoscrizione popolare nazionale per erigere in Roma un monumento al magnanimo Re.

L'arrivo delle truppe.

Oggi alle ore 20,58 giungeranno da Torino 2 battaglioni di alpini, forti di circa 1000 uomini.

Parimente da Torino giungeranno due batterie di artiglieria da montagna.

Gli usseri tedeschi.

Iermattina giunse in Roma e prese alloggio all'*Hotel del Quirinale* la delegazione del reggimento germanico di cui Re Umberto era titolare.

Della delegazione fanno parte i signori: Herr Oberst von Alten, Rittmeister von Fiedeman, von Kayser e Wachtmeister Kastoff.

La delegazione si recò al Quirinale e al Ministero della guerra dove ciascun delegato lasciò la sua carta da visita.

Vestono tutti in borghese.

Per la tumulazione.

E' giunto ieri in Roma il cappellano maggiore di Corte Mons. Lanza per iniziare le trattative relative alla tumulazione della salma di Re Umberto.

Condoglianze.

Fra i telegrammi inviati in questi giorni a Monza notiamo ancora i seguenti:

A nome miei Colleghi di questo Distretto prego presentare rispettose, vivissime condoglianze Sua Maestà la Regina, assicurando nostra incrollabile fede destini gloriosa Casa Sabauda fedele custode Nazione Italiana.

Feliciano De Luca
Presidente Consiglio Notarile Roma.

Profondamente commossa esecrando misfatto, Federazione Società impiegati civili del Regno, prega rassegnare animo desolato S. Maestà Regina vivissimi sensi profondo cordoglio, rispettosa devozione.

Taso, Vicepresidente.

E altri telegrammi furono inviati dalla Società fra il personale subalterno del Ministero di Agricoltura e dalla Giunta esecutiva dell'Educatorio Colonna, della Società generale operaia romana, della S. di M. S. fra i toscani di Roma.

Ieri fu emanato il seguente Ordine del giorno al personale della Soc. Romana Tramways Omnibus:

« Mi onoro di portare a vostra cognizione il seguente telegramma pervenuto in risposta a quello da voi inviato in occasione del luttuoso avvenimento che ha colpito la nostra patria.

Monza, 3[8 ore 22.

« D'ordine di S. M. il Re ringrazio quanti insieme con lui si associavano al grave lutto della patria e della Dinastia. M.ro E. Ponzio Vaglia

« Il Consigliere Deleg. *Paganini.* »

Sono inoltre pervenuti al Sindaco di Roma i seguenti telegrammi:

Da Budapest:

Alla occasione del colpo tremendo che toccava l'Italia per la morte dolorosa del suo Re amato, aggradisca l'espressione sincera della più profonda condoglianza del municipio della capitale Budapest.

Il Borgomastro: *Giovanni Halmos.*

Da Rosario:

En representacion municipalidad Rosario asocio quelo del pueblo italiano con motivo muerte S. M. Re Humberto primero. Quiera senor Sindico ser interprete de estos sentimiento ante R. Corporacion municipal.

Luis Lamas.

Da Rio:

Municipalidade Capital Brasiliana associa su magua alma italiana assassinato Rei Umberto.

Echi della dimostrazione popolare

L'impressione prodotta dalla dimostrazione popolare dell'altra sera, schietta, spontanea, imponente, improntata alla più dignitosa solennità è stata dovunque profondissima.

Tutta la stampa italiana e straniera ne parla col più vivo interesse, rilevando come Roma, in questa luttuosa circostanza, abbia saputo rendersi degna interprete dei sentimenti d'orrore e di cordoglio provati da tutto il mondo civile.

Il discorso del sindaco Colonna poi, caldo di affetto e di patriottismo, traboccante di fierezza e di sincerità giovanile, fu — a giudizio di tutti — una nota opportunamente simpatica, ispirata ad altissime idealità ed a vigorosi sentimenti.

— A proposito della commemorazione dell'altra sera l'on. Giovagnoli ci comunica il testo del seguente telegramma ricevuto da Monza:

Prof. R. Giovagnoli — Roma.

La adunanza delle associazioni ed i sentimenti nella medesima manifestati sono certo nobilissima dimostrazione che sopra ogni altra si distingue e primeggia.

Difficile quindi mi riuscirebbe interpretare i reali ringraziamenti se il sacro e grande pegno di fiducia e di affetto che l'Augusta Madre si appresta a dare alla città di Roma, non ne fosse la più elevata espressione.

Il cavaliere d'onore: *Guiccioli.*

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30.6 — Minimo 20.8.

Vaticano — Con Breve Apostolico è stato nominato da Sua Santità, Protonotario Apostolico ad instar, mons. Riccardo Copelli, Vicario Generale della Diocesi di Ascoli Piceno.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Giovanni Ireland, arcivescovo di S. Paolo di Minnesota, e Giuseppe Gandolfi vescovo di Poggio Mirteto.

— Ieri, festa di San Domenico, furono celebrate solenni funzioni alla Chiesa della Minerva. Celebrarono la messa all'altare del Santo i cardinali Pierotti e Respighi.

S. P. Q. R. — L'assessore Vitelleschi non potè intervenire alla solenne commemorazione del Consiglio comunale non già per motivi di salute, come venne da taluni annunziato, ma perchè il giorno stesso era stato colpito da grave lutto domestico — la morte di un fratello.

Egli del resto aveva già incondizionatamente e precedentemente aderito alle proposte della Giunta.

— I Musei capitolini che erano stati chiusi in segno di lutto, saranno oggi riaperti.

— Iermattina si adunò in Campidoglio la Commissione consigliare che deve formulare il programma di concorso pel posto di segretario generale del Comune.

Ricreatorio Popolare Umberto I. — Si avvertono gli alunni di detto Ricreatorio che oggi, domenica, non vi sarà riunione in segno di lutto pel nostro compianto Sovrano.

Il Comitato XX Settembre. — E' stata indirizzata all'on. Felice Santini la seguente proposta:

« Stante la luttuosa e grave sciagura che ci ha colpiti nella morte del nostro amatissimo Sovrano Umberto I, i sottoscritti appartenenti al Comitato delle feste XX Settembre desiderano che venga dichiarato sciolto il Comitato stesso al solo scopo del grave lutto Nazionale e si associano tutti per deporre una grande corona in bronzo sulla tomba del nostro Sovrano e accordarsi per muoversi al grande corteo che avrà luogo nel giorno destinato.

Firmati: Stacchini cav. Carlo, cassiere - Giacinto Verderosa, vice-presidente - Giampaoli Niccola, economo - Niccolai Raffaele - Colonnello Anderlini - Dott. Luigi Valeuzano : Dott. Pietro Zannelli - Allegretti Giuseppe - Allegretti Cincinnato - Major Giovanni.

Per evitare disgrazie. — Il Sindaco disporrà che lungo l'itinerario che sarà percorso dal corteo nei funerali di S. M. Umberto I non possano essere eretti palchi di sorta.

L'ispettore capo dell'ufficio edilizio farà visitare tutti i balconi delle case nelle vie comprese nell'itinerario medesimo, per accertare che si trovino in istato di sicurezza.

Corso Umberto I. — La proposta di dare alla via del Corso la denominazione di Corso Umberto I fu presentata all'assemblea dei delegati delle Associazioni — assemblea che ebbe luogo l'altra sera — dal presidente della Fratellanza militare Umberto I, comm. Giulio De Angelis.

Letture dantesche. — Le ultime due conferenze del corso, che si dovevano tenere in questi giorni vengono per la luttuosa presente circostanza rimandate a giorno da destinarsi.

Il Signor Pubblico. — Causa il lutto nazionale l'umoristico giornale *Il Signor Pubblico* non esce questa settimana.

Congresso medico Latino Americano. — In occasione del Congresso Medico Latino Americano che avrà luogo in Santiago del Chili nel mese di Dicembre prossimo, si terrà pure una Esposizione Internazionale d'Igiene, Farmaceutica e Dentistica.

Il Grand Hôtel — Ieri questo primario albergo di Roma si è riaperto specialmente per corrispondere alle richieste di molti suoi clienti, che verranno a Roma pei funerali di Re Umberto.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Posate d'argento. Vedi avviso in 4ª pag.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, in via Sudario 28, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il Prof. Businelli durante l'agosto terrà la consultazione privata per *malattie d'occhi e difetti di vista il lunedì e giovedì* alle 10 ant. e 4 pom. nella propria abitazione (Corso Vitt. Em. 252). Negli altri giorni egli si trova a *Bracciano* nella Villa Floridi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 agosto 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	673	111	784	42	1	43	35	2	4	—	41	694	110	794
S. Antonio	136	257	393	1	2	3	3	—	1	1	5	130	250	391
S. Gallo	141	—	141	1	—	1	—	—	—	—	—	142	—	142
S. Giovanni	—	466	466	—	13	13	—	6	—	2	8	—	476	476
S. Giacomo	153	103	256	2	1	3	6	1	2	—	9	147	105	252
Consolaz.	77	45	122	4	1	5	6	3	—	—	9	75	48	118
S. Gallicano	72	112	184	—	1	1	—	2	—	—	2	72	110	182
	1250	1099	2349	50	21	71	40	15	7	3	65	1255	1100	2355

Tentato suicidio. — L'altra notte fu condotto a S. Spirito il custode delle scuole comunali Fasanelli Pio di anni 28, romano, il quale nella sua abitazione in via S. Giovanni dei Fiorentini n. 24, aveva ingoiato una soluzione di sublimato corrosivo allo scopo di suicidarsi perchè stanco di vivere. Guarirà in pochi giorni.

Grave disgrazia. — Ieri mattina alle 7,50 il treno diretto N. 3, proveniente da Torino, mentre giungeva nelle vicinanze della stazione di Santa Severa (Civitavecchia), al passaggio a livello al km. 62 investì un carretto a due cavalli, carico di grano, su cui erano i campagnoli Giuseppe Ginesi, di anni 60, e Amedeo Giorgi, di 15 anni, da Manziana.

Dall'urto avuto i cavalli furono uccisi e il carro rimase frantumato. Il treno si fermò e il personale viaggiante raccolse i due carrettieri gravemente feriti e li condusse a Roma.

Alla stazione di Termini i militi della Croce Verde, avvisati telefonicamente, attendevano con barelle i disgraziati, che furono trasportati all'ospedale di S. Antonio.

Il vecchio Ginesi, alle 10,45, prima di giungere all'ospedale, spirò, e il Giorgi, per contusioni riportate in tutto il corpo e per lieve commozione cerebrale fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

L'autorità di P. S. arrestò il cantoniere Erasmo Forcina, di 30 anni, da Anzio, perchè responsabile di avere, fuori tempo, lasciato aperto il cancello di passaggio.

Investimenti. — In piazza in Pescioula da un carro il cui conduttore è rimasto sconosciuto fu investito lo scopino Carosoni Vittorio d'anni 38 da Caserta riportando contusione lombare dal lato sinistro.

Guarirà in 20 giorni.

— Il bambino Misano Flavio d'anni 9 romano in via Torre Argentina venne investito da un biroccino tirato da un cavallo.

L'impiegato Bossoli Guglielmo lo trasportò alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in dieci giorni.

— Ieri alle 11,10 in piazza dell'Esquilino, all'angolo di via Gioberti, il campagnuolo Luigi Puzzuoli di Francesco, di 36 anni, da Casal Vieri, dimorante a Tufo, frazione del Comune di Casal Vieri, venne investito da un automobile.

Nella caduta il Puzzuoli rimase ferito alla testa, e all'ospedale di Sant'Antonio fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Disgrazie. — Il muratore Antonio Marinelli, di anni 40, da Pergola, dimorante in via Brescia 18, occupato nei lavori di costruzione in via Labicana 126, cadde da una volticella mal ferma e rimase contuso alle gambe e al torace.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in dodici giorni.

— Giacomo Leali, di anni 60, da Monte Rubbiano (Marche), dimorante in via Urbana 83, lavorando alla tenuta degli Spiriti, fuori Porta S. Giovanni, rimase investito da un blocco di pozzolana.

Riportò contusioni al torace, alle gambe ed al ventre. Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Giovanni Jezzi fu Domenico di 35 anni, da Poggio S. Lorenzo, dimorante in via Valeria 8, facchino, ieri, alla Piccola Velocità della stazione di Termini, lavorando alla gru, rimase impigliato fra gli ingranaggi ed ebbe contuso l'avambraccio sinistro.

Guarirà in una diecina di giorni.

Arresti — A Campo Verano fu arrestato ieri alle 19 certo Folchetto Gaetano, di anni 60, da Arpino (Caserta), sorpreso mentre spogliava le tombe di alcune candele.

— Il brigadiere delle guardie di città Moscato Giovanni in via S. Nicolò a Tolentino si accorse che i carrettieri De Livio Giuseppe di anni 52, da Velletri e Cenerini Giovanni di anni 31, da Cagli, toglievano del grano dai sacchi posti sui loro rispettivi veicoli.

Radunatone per una discreta quantità, circa mezzo quintale, essi lo vendevano alla proprietaria del negozio di generi alimentari in piazza Barberini 15, Luciani Luisa, ricavandoci una dozzina di lire.

Il brigadiere seguiva i due carrettieri fino in via della Lupa, dove costoro scaricarono i sacchi di grano che appartenevano al sig. Piccialuti Apollo. Con l'aiuto di altri agenti egli trasse in arresto ambedue. Quindi sequestrò il grano venduto alla Luciani. Quest'ultima è stata denunciata all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche dà consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 7 agosto 1900 - **1.ª** *Custodia vende:* Oggetti di preziosi impegnati il dì 4 gennaio 1900 fino alla polizza **2240**. Arretrati 1899.

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 gennaio 1900 fino alla polizza **9300**.

La 4.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1900 fino alla polizza **8600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina alle ore 10,40 sono tornati in Roma da Monza tutti i Ministri.

Ieri, alle 16, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri coll'intervento degli on. Cannizzaro vice-presidente del Senato e Villa presidente della Camera.

Il Consiglio si è occupato di tutte le modalità dei funerali e di quelle per la seduta nell'aula del Senato per il giuramento di S. M. Vittorio Emanuele III.

Il Principe Enrico di Prussia.

S. A. R. il Principe Enrico di Prussia arriverà in Roma mercoledì mattina ed alloggierà al Quirinale.

Al Senato

In risposta ad un telegramma di parecchi senatori per condoglianze a S. M. la Regina Margherita, il sen. Scolari ha ricevuta la seguente risposta:

« Accolga e voglia partecipare agli onor. Colleghi le « riconoscenti grazie della afflitta Regina per il con« forto di compianto devoto tributo all'Augusto cuore « sconsolatissimo.

« La Dama d'onore: *Marchesa di Villamarina.* »

Un corriere pel Duca degli Abruzzi.

(S) **Cristiania**, 4 — Un corriere speciale di S. M. il Re d'Italia è partito per il Nord con lettere per S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il corriere noleggiò una nave la quale partirà domani per il Capo Flora.

Il giudizio del regicida.

Soltanto ieri, nel Consiglio di Ministri, fu discusso della convenienza di assegnare il giudizio del regicida al Senato in Alta Corte di giustizia o alla Corte di Assise. Fu deliberato di mandarlo alle Assise.

La chiusura dell'istruttoria pel regicida è imminente.

Ministero Agricoltura.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. col quale il comm. Giancarlo Siemoni, direttore generale dell'agricoltura è aggiunto ai componenti la Commissione amministratrice permanente per lo studio di quanto concerne il nostro regime doganale, in rapporto con la produzione agraria e manifatturiera e con la scadenza dei nostri trattati di commercio.

Ministero Marina.

Il sottotenente di Vascello Bertonelli Francesco imbarcherà sul *Volta*, in sostituzione di Angeli Angelo, per il quale è in corso il decreto di collocamento in aspettativa.

Il *Sesia* è partito da Odessa, l'*Europa* è partita da Maddalena.

(S) **Singapore**, 4 — E' giunta la R. nave italiana *Stromboli.*

A bordo tutti bene.

Informazioni estere

Precauzioni a Costantinopoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 20.15. — Si ha da Costantinopoli che le autorità hanno proibito lo sbarco di cinquanta operai italiani, arrivati sopra un piroscafo italiano e destinati a Odessa per lavorare a bordo dei trasporti diretti all'Estremo Oriente, per timore che fra loro vi fossero degli anarchici.

Il Sultano ha fatto ieri allontanare i forestieri intervenuti per assistere alla cerimonia del "Selamlik".

Questo caso, mai verificatosi prima, ha suscitato vive rimostranze da parte dei Consoli i quali invitano i forestieri sulla loro responsabilità.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 agosto.

Tendenza sempre buona ma affari nulli, stante la limitazione d'orario del Sabato. La Rendita 5 0[0 ferma da 98,82 1[2 a 98.80 per fine corrente e da 98.75 a 98,70 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 109.

Nei Valori qualche scambio in Credito a 550 in Trams da 352 a 354 e in Montecatini da 273 a 274.

Il rimanente senza affari, ai seguenti prezzi nominali:

Banche 820 — Meridionali 708 — Mediterranee 521 — Fondiario 476 — Commerciali 660 — Roma 130 — Gas 792 — Condotte 233,50 — Molini 86 — Metallurgiche 200 — Terni 1350 — Carburo 370 — Zuccheri 118,50 — Concimi 111 — Immobiliari 172 — Ferriere 159 — Forni 93.

Cambi sostenuti.

Francia 106,72 1[2 — Londra 26,84.

Cambio dazio doganale 6 agosto L. 106,75.

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 106 70

BORSE ITALIANE — 4 agosto 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 75	98 85	98 70	98 87
Id. fine	— —	98 72	98 80	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 —	108 50	108 70	108 62
Az. B. d'Italia	819 —	— —	818 —	823 —
" B. Generale	— —	48 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	520 —	522 —	520 50
" " Merid.	706 —	708 —	707 —	708 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	185 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	446 —	447 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	427 —	429 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	301 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fn. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
" 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	509 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 75	106 80	106 77	106 70
Berlino id.	131 —	131 07	130 95	131 —
Londra id.	26 86	26 87	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 87	26 59

Consolidati - Media uff. del Regno, - 3 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98.70 3[4	96,70 3[4
4 1[2 netto	108 59 5[8	107.47 1[8
0[0 netto	98.25	96 25
0[0 lordo	61.34	60.14

Parigi. 4. 14,27	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	100 22	100 22	100 17
" 3 1[2 0[0	101 85	101 80	101 75
ITALIANA 5 0[0	92 25	92 30	92 35
turca	22 95	23 10	22 93
spagnuola	72 05	72 07	71 92
russa nuova	— —	83 1/2	83 —
portoghese	— —	23 30	22 75
ungherese	— —	96 25	96 25
Egiziano 4 0[0	— —	103 3/4	104 50
Banca di Parigi	1056 —	1050 —	1050 —
Banca Ottomana	— —	532 —	538 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3468 —	3455 —
Lotti Turchi	— —	111 3/4	111 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 1/4
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16
su Madrid	27 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 4 ore 16 (fonte italiana) — 100,22 — 92,25 — 23.10 — 25,60 — 532 — 72,02 — 20[50 — 40[25 — 60[50 — 1444 — 18[20 — 23[10 — 44[20 — 61[10 — 3470 — 1105 — 278 — 187 — 276 — 25,20 — 160 — 282 — 1379 — 1052 — 1068 — 65,40 — 82 — 710 — 260 — 237 — 126 — 145 — 23,12 — 1825.

Vienna, 4, calma	3	4
C. austriaco	666 50	665 —
B. austr. oro	115 60	115 95
Id. carta	97 65	97 80
N.ri oro	19 32	19 32
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	242 95	243 —

Londra, 4 chiusura	4	4
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 47,000 - Rit. st.

Berlino, 4, calma	3	4
Ital. cont.	— —	93 50
f. mese	93 40	93 50
Az. Merid.	132 20	132 30
" Medit.	98 50	98 50
Ob. fer. 3 0[0	57 10	57 10
" Merid.	— —	— —
" Roma	94 50	94 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
cambio Italia	— —	76 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 agosto ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 4 agosto ore 13,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
Prezzo fine luglio — L. [illegible]
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendite. N. [illegible]
TENDENZA sostenuta — Prezzo [illegible]

Parigi 4 agosto ore 1,55

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olio [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.

VIII.

Valigné si credeva al termine della sua spedizione.

Si affrettò a saltare dalla vettura, e si mise allo sportello per aiutare a scendere la sua fidanzata.

La cameriera, per precauzione, le aveva messo un cappuccio, in modo che non si vedesse neanche la testa...

Valigné, sostenendola da un lato, la cameriera dall'altro, la fecero salire sino all'appartamento destinato.

Ella si lasciò cadere su di una poltrona.

Valigné si mise dinanzi a lei a due ginocchi, e prendendo le sue mani che coprì di baci, le faceva le più calde proteste d'un amore eterno.

La fanciulla ansimava...

Tutto ad un tratto si svincolò, si alzò e buttando in aria cappuccio e velo, gridò:

— Credi tu dunque che io non t'ami?

Valigné si rialzò spaventato.

Non era Emilia ch'egli aveva dinanzi a lui.

Era Maria!...

— Sì, io t'amo, come non l'hai tu mai compreso?

— Maria?!

— Oh! so bene ciò che vorresti dirmi. Tu eri fidanzato a mia sorella... Ebbene! Che cosa prova ciò? Ed io, non sono dunque nulla, io?

" Ma guardami dunque! Sì, io t'amo come non l'hai tu compreso?

Così dicendo si avvinghiò al collo di lui.

Valigné si sentiva invadere dallo effluvio di questa passione...

Pure si svincolò dalla stretta di Maria, e cercando una diversione, corse alla cameriera che si era rifugiata nel vano d'una finestra.

— Disgraziata, gridò, siete voi che avete fatto tutto questo male!

Essa che se lo aspettava, prendendo un contegno umile e contrito, disse:

— Oh! signor Giulio, io non sono che una povera serva!

Valigné vinto da questo lato si rivolse verso Maria, e disse:

— Tutto questo non è serio, signorina: mi pare di essere sotto un orribile incubo.

Ma ella, sempre dolce e carezzevole:

— No, amico mio. Noi ci dibattevamo tutti in una situazione senza uscita. Io l'ho risolta.

— Maria! Maria! io ho paura di comprendervi quella donna, quel bambino... Voi non rispondete... Siete voi dunque che avete immaginato quella odiosa commedia? Oh!...

E nascose il viso nelle mani.

Maria si chinò di nuovo su di lui, mormorando con dolcezza angelica:

— Io t'amo!...

— Quelle lettere, quei progetti, quel ratto, riprese egli, voi, sempre voi!

— Per la nostra felicità, diss'ella teneramente.

— E loro? cosa faranno? E' la loro perdita, è la loro morte che voi volete.

Questa volta Maria non rispose, e prendendo la testa del giovine nelle sue mani, la coprì di baci.

Valigné si sentiva vinto...

Tentò ancora un ultimo sforzo di resistenza...

— Siamo felici! disse lei accorgendosi che egli stava per cadere.

La cameriera prudentemente si allontanò.

Essi rimasero soli...

Dopo un quarto d'ora Valigné era ammaliato.

Ma era irremediabilmente perduto.

Un'ora dopo egli con Maria saliva in coupè nel treno che partiva per Parigi.

E la cameriera anche lei in un compartimento ordinario.

Quale doloroso risveglio per la mia famiglia fu l'indomani di questa fuga!

Tralascio di farvene un quadro. Giammai dalla mia mente si cancellerà quel momento quando tutti ad alta voce ti chiamavano Maria! Maria!... e Maria non rispondeva! Maria era sparita!

Mio padre, mia madre, Emilia, sembravano delle larve che aggirassero per la casa.

Triste, triste momento quando l'onore d'una famiglia cade per causa d'un brano di se stessa nel fango!

Oh! meglio la morte: una vita colla macchia è una vita d'inferno!

Passammo alcune ore guardandoci negli occhi, senza dir parola.

Mio padre si aggirava sempre nella stanza di Maria, mormorando:

— Torna, torna, Maria!

Ad un tratto i suoi occhi caddero sopra una mensolina sospesa all'angolo dove si trovava il letto.

Aveva scorto un sacchetto di velluto con le cifre di Maria.

Mio padre lo prese, e con mano convulsa l'aprì e ne cavò fuori un biglietto.

— Ed egli lesse queste due righe crudeli come una sentenza di morte.

— " Io amava... io amo Valigné; sono io che ho fatto tutto. „

Mio padre gettò un grido, cadde a terra come morte.

Che dirvi di mia madre? e della povera Emilia? e di me?

Fu chiamato in fretta il medico. Mio padre era stato colto da un colpo di sangue.

Il dottore ed Emilia lo trasportarono nella sua camera e lo misero in letto, aspettando che riprendesse conoscenza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 20 - Trim. 16 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 75. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Avvocato disponendo cauzione 50 mila accetterebbe ufficio cassiere amministratore verso adeguato compenso. Rivolgersi per trattative al comm. Lupo Notaio via Uffici del Vicario Roma. 277

Favorevole occasione In piazza S. Eustachio 84 cedesi negozio con stigli e camera superiore con lumi a gas interni ed esterni a riflettori. 277

Affittasi il tenimento a Monte Mario, di proprietà Baccelli, con casino villeggiatura ed altri fabbricati rurali, 26 ettari circa di terreno seminativo vignato, ortivo, e moltissimi alberi di frutti. Rivolgersi all'agronomo Pio Angelini, via Giubbonari 64. 282

Vera occasione Si cede un locale terreno rubbia [illegible], posizione stupenda, casa signorile. Adatto per osteria e vaccheria fuori di porta vicolo S. Pancrazio 2. [illegible]

Giuocatori! Martiri del Lotto! Con posta raccomandata spediscovi quaterna sicurissima per l'estrazione del 25 agosto 1900. Compenso dopo vincita. Scrivetemi francando risposta. F. Schettini in Carvinara. 288

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso più bello e fresco sito, parco, boschi, toccando acqua minerale e vicino ai bagni di mare pensione 6 lire carrozzello gratuita per la salita. 280

Palestrina (500 metri sul livello del mare, con vista dalla campagna e di Roma) affittasi villino mobiliato. Prezzo conveniente. Domandare schiarimenti; Casella Postale 192 Roma. 279

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vignata. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. [illegible]

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione [illegible]

Via Milano 26 2. piano. Appartamento sei camere cucina gas acqua marcia cesso all'inglese. Dirigersi portierere Via Nazionale 87 dalle 9 alle 11 ant. 286

Corso Vittorio Emanuele 213 fronte giardino Cancelleria affittasi bottega grande mq. 40 altezza m. 5 volta reale, ampio ingresso e finestra per sole lire cento. 276

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 89 p. 1. Telefono 2636. 289

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. [illegible]

English lessons Miss Farve via Frattina 122 mezzanino. 748

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,30	21,30	—	—
Torino	—	8,16	14,35	20,30	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,30	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,40	10,—	12,5	—	15,10	16,20	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	—	16,50	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5.40	8,30	11,40	16,10	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,25	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,43	8,52	14,—	—	19,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,10	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	18,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,3[illegible]	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,55	14,20	18,—	21,5[illegible]	—	22,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	—	19,53	—	22,28
N.-Anzio (» Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,6	—	22 52	0,10
Albano-Marino	7,10	9,9	14 57	19 35	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10.—	—	15 20	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi.
Il treno delle 22,10 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,38	6,50	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	
Bagni a.	6,34	7,18	8,33	10,13	12,23	16,27	—	19,36	
Tivoli a.	6,59	7,40	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,28	
Tivoli p.	5,42	7,18	8,27	9,43	11,5	15,45	17,36	18,29	20,3
Bagni p.	4,34	8,13	8,30	10,18	11,25	—	18,9	19,—	20,46
Roma a.	7,20	8,58	9,45	10,55	12,30	—	18,53	20,6	21,35

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 16 p. 2. 1078

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza e qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 279

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. Z. 20.000 fermo posta Roma.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, poeta cono, scendo a perfezione il francese offresi accompagnare doviziose signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Ecilli gli anonimi B. C. 222 posta Roma.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata presso buona famiglia Lombarda bene esposta grande, volendo letto matrimoniale, prezzo mite Via Montebello N. 47 presso il Ministero delle Finanze, scala sinistra N. 15 p. 3. 279

Camera mobiliata presso marito e moglie soli, esposta a mezzogiorno, finestra sulla strada, prezzo mite via Cola di Rienzo N. 101 interno 4 presso la piazza omonima. 281

Due camere e cucina interno acqua marcia vasca e bucataro. Via Urbana N. 24 p. 1 L. 25 mensili. 287

Belle camere ammobiliate d'affittare in via del Boschetto 4/C ultimo piano. Si affittano anche per alcuni giorni. Massima accuratezza e pulizia ed ottima esposizione. 287

Occasione favorevole Appartamento o camere d'affittare con uso cucina o pensione a modico prezzo via S. Nicolò da Tolentino N. 41 P. Nobile. 286

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gelso Prevedendo esito, volevo farne meno scrivere. Perchè espormi simili figure? Mio carattere contrario a ciò. Mi son fatto sempre pregare, ma non pregò mai. Perciò seguitiamo sistema passato, amiamoci sempre più. Costanza ci renderà vincitori. Non farò più passi simili se prima non mi convinco ottimo successo. Amami quanto t'adoro. Affettuosi saluti a tutti. 284

Chiaro Vissi fuor del mondo in quieto soggiorno, illuminato dall'ultimo caro ricordo. Qui ti risento vibrante negli scritti, e amato. Ripetimi che tale sei 286